

IL RAPPORTO DI CONFINDUSTRIA E UNIONCAMERE: ANCORA IN CALO L'OCCUPAZIONE

# Toscana, frena la produzione

*Nel terzo trimestre solo +3,5%. Al di sotto della media nazionale*

— FIRENZE —

**NEL TERZO** trimestre dell'anno la produzione del manifatturiero in Toscana ha rallentato la crescita. Lo si apprende dall'indagine condotta da Unioncamere Toscana e Confindustria Toscana. Dopo essere tornato in terreno positivo all'inizio del 2010, l'indicatore tendenziale della produzione si è infatti fermato a +3,5% nel periodo luglio-settembre, al di sotto del dato nazionale (+5,8%) e della performance regionale registrate nei primi sei mesi dell'anno. In linea con la produzione, anche il fatturato è cresciuto del +4,6% rispetto al corrispondente periodo del 2009, riducendo tuttavia - anche in questo caso - l'intensità della crescita dopo il +6,7% registrato nel precedente trimestre. Decisiva nel determinare tale rallentamento, sembra essere stata - ancora una volta - la domanda internazionale: gli ordinativi provenienti dai mercati esteri sono cresciuti del +3,8%, evidenziando dunque una flessione rispetto al +5,4% dei primi sei mesi dell'anno. Nel frattempo invece alcune particolari dinamiche relative alla grande industria meccanica hanno contri-

buto ad una accelerazione complessiva degli ordinativi interni (+3,9%); depurati del dato settoriale, infatti, la domanda interna si conferma ancora molto fiacca. Il quadro positivo ha consentito la graduale risalita dei prezzi alla produzione (+2,6%), tornati a crescere dall'inizio dell'anno. Resta negativo l'indicatore relativo all'occupazione, che diminuisce del 2,2% rispetto allo stesso periodo del 2009, anche se la flessione mostra segni di attenuazione rispetto ai primi mesi dell'anno. Viene confermato l'ancora abbondante ricorso alla Cassa integrazione: se-

condo l'Inps gli interventi di integrazione salariale autorizzati al comparto manifatturiero nel periodo luglio-settembre 2010 hanno raggiunto i 9 milioni di ore, 2 milioni in più del corrispondente periodo 2009: «La ripresa c'è, ma ha perso slancio», afferma Antonella Mansi (nella foto), presidente di Confindustria Toscana. In questo quadro —aggiunge— diventa ancora più urgente recuperare capacità competitiva e produttività, come imprese e come sistema Toscana». «L'innovazione, il riposizionamento sui mercati e le reti — sostiene il presidente di Confindustria - sono le vie obbligate per le aziende; ma il ruolo del territorio nel sostenere il tonno della ripresa è altrettanto importante di quello delle imprese. Per questo occorre spingere l'acceleratore sulle politiche industriali, le semplificazioni e tutte le misure che possono aumentare la competitività e l'attrattività del territorio».

